



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°10

17 maggio 2015
pag. 10

SOMMARIO

1. DDL SCUOLA: I TENTATIVI DEL GOVERNO DI DIVIDERE IL FRONTE DELLA PROTESTA SONO FALLITI
2. SCUOLA: QUANDO I FATTI SMENTISCONO LE PAROLE
3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: ANNUNCIAZIONE, ANNUNCIAZIONE, ANNUNCIAZIONE!
4. DDL SCUOLA: NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO CON IL GOVERNO. LA MOBILITAZIONE NON SI FERMA
5. DDL SCUOLA: LE INIZIATIVE DI MOBILITAZIONE NELLE PROVINCE TOSCANE
6. MOBILITA' SCUOLA 2015-2016: PUBBLICATI I MOVIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA. OLTRE 12.000 POSTI LIBERI
7. SISTEMA NOIPA: COMUNICAZIONE PER ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE 2015
8. UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE 2015/2016: SOTTOSCRITTA L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO
9. AL VIA LA SPERIMENTAZIONE DEL PAGAMENTO DIRETTO DELLE SUPPLENZE DA PARTE DEL MEF
10. FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE: IL MIUR NON TRASFERISCE ALLE SCUOLE I SOLDI PER IL FUNZIONAMENTO
11. INDENNITA' DSGA REGGENTI: ULTERIORI PRECISAZIONI DEL MEF SULL'ASSEGNO
12. STIPENDIO SUPPLEMENTI: INTERVENTI URGENTI E SPECIALI DI NOIPA A MAGGIO
13. ELEZIONI CSPI: LE LISTE "CGIL-VALORE SCUOLA" IN POLE POSITION
14. POSIZIONI ECONOMICHE ATA: FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 DDL scuola: i tentativi del Governo di dividere il fronte della protesta sono falliti

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

17/05/2015

Se Renzi vuole aprire realmente il confronto con chi nella scuola vive, deve essere disponibile a **cambiare radicalmente il disegno di legge**. Il confronto lo chiediamo sul merito e sul serio, non con i tweet.

Deve essere chiaro a lui e al Governo che **non ci accontentiamo di semplici aggiustamenti** a un disegno di legge inaccettabile e autoritario che colpisce la dignità, i diritti e la libertà di docenti, ATA e studenti senza migliorare la qualità della scuola pubblica.

Lo sciopero del 5 maggio 2015 ha confermato che **sul merito della brutta scuola non c'è consenso**. Renzi se ne faccia una ragione, non servono le sue lezioni con lavagna e gessetti!

In questi giorni cresce e si allarga la mobilitazione e tutti i **tentativi del Governo di dividere il fronte della protesta sono falliti**. Le proposte delle organizzazioni sindacali sono chiare e precise su precari, dirigenti scolastici, difesa della contrattazione e rinnovo del contratto nazionale.

In assenza di risposte concrete **le lotte continueranno** a partire dai presidi a Montecitorio e in tutta Italia del 18, 19 e 20 maggio. Non escludiamo nulla **compresi ulteriori scioperi** e non ci faremo intimidire da nessuno.

Discuteremo con il personale della scuola, con gli studenti e le famiglie dell'andamento del confronto e su come proseguire le lotte, ricercando sempre il massimo consenso.

La nostra gente ci chiede unità, ma anche coerenza, **non molliamo perché sono in gioco la scuola della Costituzione e la democrazia**.

2 Scuola: quando i fatti smentiscono le parole

In video e in lettera il capo del governo parla con toni rassicuranti alla scuola e alle famiglie. Ma le sue parole non ci convincono. Ne spieghiamo il perché.

14/05/2015

Il Presidente del Consiglio armato di lavagna e gessetti ci fa sapere di tenere più alla scuola che al PIL.

Non gli crediamo. Predica bene e razzola male. Non dice la verità. Vediamo perché.

Dice basta coi tagli alla scuola e invece sottrae alla scuola circa 450 milioni. In finanziaria, infatti, ha tagliato 2.020 unità di personale ATA (alcuni plessi rischiano di non poter essere aperti). I collaboratori scolastici assenti possono essere sostituiti solo dopo 7 giorni. Sono stati tagliati gli esoneri per i vicari, la riforma degli esami di stato si fa per risparmiare sulla pelle dei commissari i quali non saranno più pagati. Si è lontani dal recuperare i tagli dei precedenti governi. Il Documento di Economia e Finanza prevede un'ulteriore riduzione delle spese in istruzione per i prossimi anni, nonostante l'Italia sia già agli ultimi posti fra i paesi OCSE come percentuale rispetto al PIL. Prima operazione di verità: anche lui come i suoi predecessori porta avanti la politica dei tagli lineari, sintomo di povertà culturale.

Si dice aperto al confronto, che non ha la verità in tasca. Ma allora perché non parla direttamente con i sindacati e con chi nella scuola vive? Negli incontri, ai quali non si presenta, fa dire che comunque l'impianto del disegno di legge sulla scuola non cambia. È questa la sua idea di confronto? Chi vuole dialogare non mantiene un comportamento sprezzante nei confronti dei lavoratori che hanno scioperato e delle organizzazioni che li rappresentano. Organizzazioni che non boicottano ma fanno proposte, che hanno il sostegno e il consenso del mondo della scuola e chiedono di cambiare radicalmente il disegno di legge della brutta scuola e di rinnovare il contratto nazionale. Più di 400.000 docenti, Ata e dirigenti hanno firmato una petizione per rivendicare il rinnovo del contratto. Renzi dica quando intende rinnovare i contratti invece di vendere fumo!

Dice che la "buona scuola" sono i docenti, ma poi propone un modello tutto incentrato solo sulla figura del dirigente. Dice che il preside non potrà chiamare i suoi amici, ma sceglierà i docenti da un ambito territoriale ristretto. Ma in quell'ambito lo fa senza regole. Quale preside chiamerà mai una docente in maternità, un docente genitore di un bambino disabile o magari con idee diverse dalle sue. Altro che merito e competenza!

Sui precari dice che non può accontentare tutti. Ma qui non si tratta di favori, si tratta di rispettare i diritti di chi ogni giorno garantisce il funzionamento della scuola pubblica in condizioni difficili, di chi a vario titolo ha maturato il diritto a stabilizzazione. Di rispondere a una sentenza della Corte di giustizia europea che ha condannato l'Italia per un uso smisurato e non giustificato dei contratti a tempo determinato. Prima bisogna stabilizzare tutti gli aventi

diritto e poi partire con concorsi a scadenza regolare. E nulla dice sull'assurda norma secondo la quale dopo 3 anni di lavoro nella scuola si è fuori. Un modo davvero infame di aggirare la sentenza della Corte europea. Caro Renzi non si gioca con la vita e la dignità delle persone.

Dice che darà più soldi agli insegnanti. Vediamo come. I 40 milioni per la formazione sono una goccia nel deserto rispetto a quanto si spendeva per la formazione prima dei tagli.

I 200 milioni da dare ai più meritevoli non solo creeranno divisioni e un clima negativo fra i docenti, ma sono meno di un terzo di quanto già si dava con il Fondo di istituto ai docenti più impegnati (ben 700 milioni sono stati sottratti al fondo di istituto, levando risorse all'autonomia e sottraendo risorse a chi si voleva impegnare di più). E poi cosa c'entra in tutto questo il consiglio di istituto?

I 500 euro personali per comprare libri o andare al cinema andrebbero invece messi a disposizione di una formazione obbligatoria e ben fatta.

Nulla dice della mancanza di un contratto di lavoro da ben 6 anni e della perdita di oltre 6 mila euro in potere d'acquisto dei salari.

Dice che vuole sviluppare l'autonomia. Ma l'autonomia è, soprattutto, libertà di insegnamento. L'art. 2 del regolamento sull'autonomia è chiarissimo, basta applicarlo. L'autonomia non si sviluppa caricando sui DS oneri e responsabilità: si sviluppa dando soldi certi alle scuole all'inizio dell'anno, liberandole dalle molestie burocratiche (delle cento proposte per lo sblocca scuola della sua consultazione on line nel ddl non c'è traccia), rispettando il personale ATA di cui si è completamente dimenticato, restituendo il maltolto dal Fondo di istituto, pagando bene gli insegnanti, investendo in definitiva un punto di PIL in più per allinearci alla media dei Paesi OCSE. Per la prima volta, nella storia della Repubblica, alle scuole non è ancora arrivato un euro per il funzionamento e siamo quasi alla fine dell'anno. Autonomia non può significare trasformare le scuole in aziende e tantomeno piegare l'istruzione al mercato e alle imprese.

Signor Presidente, **noi difendiamo la Costituzione** e per questa ragione **vogliamo che i finanziamenti vadano prioritariamente alle scuole statali.** Le scuole cadono a pezzi, manca tutto alle scuole, si chiedono soldi alle famiglie, perché allora finanziare ulteriormente le scuole paritarie e non quelle statali?

Come pensa che possano funzionare scuole che si mantengono quasi esclusivamente con il contributo "volontario" delle famiglie? Se non riescono a pagare le bollette delle utenze, non hanno risorse e personale per fare funzionare i laboratori? Come tenere le scuole pulite e belle se cadono solai e calcinacci e si ha difficoltà anche a comprare attrezzi e detersivi?

Vuole che le diciamo bravo per i finanziamenti in edilizia scolastica. Ma francamente è il minimo che un governo possa fare affinché gli studenti e il personale vivano in scuole sicure. Anche se **servirebbero meno annunci e più concretezza.**

Lei dice che l'Italia sta ripartendo, ma senza la scuola non riparte. Lei dimostra di non conoscerla. E la scuola non può seguirla su un terreno che ne stravolge i connotati di libertà fondati sulla costituzione.

3 Alternanza scuola lavoro: annunciazione, annunciazione, annunciazione!

Parole in libertà nel video del presidente del consiglio.

15/05/2015

Il **primo punto** trattato dal presidente del consiglio nel suo videomessaggio ha riguardato l'**alternanza scuola lavoro**, considerata la **cosa più urgente** da affrontare e uno degli elementi qualificanti del ddl governativo sulla scuola.

Queste nell'ordine le affermazioni:

- c'è stato in questi anni un **aumento** impressionante dei **disoccupati** tra i giovani (un dato tra i peggiori in Europa, 44%)
- nella "Buona scuola" viene introdotta l'alternanza per tutti finalizzata a **ridurre la disoccupazione giovanile**
- l'alternanza **funziona** in Germania, Austria, Svizzera e anche nell'Alto Adige grazie all'autonomia garantita dalla Costituzione.

Ci permettiamo umilmente di ricordare al presidente del consiglio che:

- in Italia l'alternanza scuola lavoro **è regolamentata** da circa dieci anni **e praticata**, in molteplici forme e in tutti gli ordini della scuola secondaria di II grado, da ancor più anni
- il ddl **non inventa proprio nulla** ma si innesta su tale regolamentazione
- l'alternanza **non è un contratto di lavoro** ma un percorso didattico finalizzato ad acquisire le competenze previste al termine del secondo ciclo di istruzione
- l'alternanza **non può**, pertanto, contribuire **a ridurre** il dato della disoccupazione
- nel ddl si citano espressamente i percorsi in alternanza durante i **periodi di interruzione delle attività didattiche**, strizzando, evidentemente, l'occhio alle recenti affermazioni del Ministro del Lavoro Poletti e alle **prestazioni lavorative gratuite degli studenti** spacciate per percorsi educativi
- **l'alternanza non è un'azione di orientamento**, ma una modalità di realizzazione dei percorsi della scuola secondaria di II grado (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, adottate dal MIUR con nota 4232/14).

Evidentemente il Presidente del Consiglio non si riferiva alla "Buona Scuola" ma ai contenuti dello schema di decreto legislativo, di competenza del Ministero del Lavoro che, tra le altre cose, modifica l'apprendistato e analiticamente commentato su questo sito.

Gentile presidente, ma è proprio sicuro di aver letto il testo del suo disegno di legge sulla scuola?

Se ha tempo le **consigliamo di leggere** le nostre proposte sull'alternanza che trova a questo [link](#).

Buona lettura!

4 DDL scuola: nulla di fatto nell'incontro con il Governo. La mobilitazione non si ferma

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

12/05/2015

Dall'**incontro con il Governo** (12 maggio 2015, ndr) **nessuna apertura concreta** sui punti di merito sollevati dalle organizzazioni sindacali. Dopo lo [sciopero e le manifestazioni del 5 maggio](#) abbiamo costretto il Governo ad aprire il confronto con le organizzazioni sindacali. Durante il passaggio al Senato ci sarà un ulteriore confronto con la Ministra Giannini.

È un primo risultato della mobilitazione, ma non basta. Gli **emendamenti approvati non cambiano la sostanza** dell'impianto del disegno di legge che resta irricevibile. Il Governo se vuole aprire un vero dialogo deve fermare il percorso di approvazione del disegno di legge, fare un provvedimento urgente sul precariato e ascoltare il mondo della scuola.

Nei prossimi giorni organizzeremo presidi in occasione dell'inizio del dibattito alla Camera, assemblee e iniziative di lotta nelle scuole. **La mobilitazione continua.** Siamo pronti a bloccare gli scrutini.

5 DDL scuola: le iniziative di mobilitazione nelle province toscane

Il 19 maggio presidio regionale davanti la Prefettura di Firenze. In programma altri appuntamenti per sensibilizzare l'opinione pubblica sui contenuti del disegno di legge in discussione in Parlamento.

16/05/2015

Le organizzazioni sindacali regionali della Toscana hanno organizzato unitariamente per **martedì 19 maggio** alle ore 17 un **presidio davanti alla Prefettura di Firenze** ([evento facebook](#)). Parteciperanno anche associazioni studentesche e soggetti sociali.

Per saperne di più sulle numerose iniziative di mobilitazione organizzate nei prossimi giorni in tutta la regione, [clicca qui](#).

LE INIZIATIVE A LIVORNO

19 maggio 2015 – SEDE CGIL

DDL scuola: le "contro-slide" della FLC CGIL Livorno

Il Partito democratico ha pubblicato sul proprio sito nazionale 14 slide con le quali spiega la riforma. Partendo da testi scritti e non dai discorsi, la **FLC CGIL Livorno** presenta le **"contro-slide" su "La Buona scuola"**.

La presentazione si terrà presso **martedì 19 maggio** dalle 16.30 alle 20 nella sede CGIL Livorno in Via G. Ciardi, 8 al primo piano. Interverrà **Gabriella Bresci** della segreteria regionale FLC CGIL Toscana.

21 maggio 2015

QUINTA FESTA DELLA CONOSCENZA – DALL'ATTACCO ALLA COSTITUZIONE AL POTERE DEI MEZZI D'INFORMAZIONE

A PARTIRE DALLE ORE 16,30 PRESSO LA FORTEZZA VECCHIA DI LIVORNO

Il programma della giornata organizzata dalla FLC CGIL vedrà la partecipazione, tra gli altri, di **Domenico Pantaleo**, segretario generale del nostro sindacato.

6 Mobilità scuola 2015-2016: pubblicati i movimenti della scuola primaria. Oltre 12.000 posti liberi

Disponibile una prima elaborazione sulla situazione dei posti disponibili dopo i trasferimenti.

11/05/2015

E' possibile controllare a [questo link](#) i **trasferimenti e passaggi della scuola primaria**.

Sulla base dei dati riepilogativi forniti dal MIUR abbiamo effettuato una prima [elaborazione](#) sulla situazione dei posti disponibili (comuni e di sostegno) nelle diverse province (vedi allegato).

I posti liberi **potrebbero aumentare** a seguito dei passaggi verso altri ordini scuola.

[elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola primaria 2015 2016 dopo i trasferimenti maggio 2015](#)

7 Sistema NoiPA: comunicazione per assegno nucleo familiare 2015

A decorrere da maggio, il personale interessato riceverà un apposito messaggio nell'area riservata del portale NoiPA per ripresentare la domanda per l'assegno al nucleo familiare, valida dal 1^ luglio 2015.

08/05/2015

Col **messaggio n. 39 del 7 maggio 2015** il sistema **NoiPA** comunica che la **domanda per la rideterminazione dell'assegno al nucleo familiare** può essere presentata all'Ufficio Responsabile del trattamento economico, non appena il dipendente è in possesso dei redditi complessivi relativi all'anno precedente.

NoiPA provvederà alla sospensione automatica del pagamento di tutti gli assegni per nucleo familiare a decorrere dal 1^ Luglio 2015, escludendo eventuali situazioni già aggiornate con i redditi 2014, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

A questo proposito, nel mese di maggio, **il personale scolastico interessato riceverà un apposito messaggio nell'area riservata del portale NoiPA** al fine di ripresentare al più presto la domanda per la corresponsione, valida dal 1^o luglio.

Nel **modello di domanda** disponibile sul portale NoiPA (alla sezione Modulistica) vanno indicati i redditi percepiti nell'anno 2014, che possono essere desunti dai modelli CU 2015, 730/2015 o Unico 2015.

[nota mef 39 del 7 maggio 2015 noipa assegno nucleo familiare interventi anno 2015](#)

8 Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2015/2016: sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo

Il testo del CCNI scuola ricalca quasi integralmente quello dello scorso anno. Le possibili date convenute per la presentazione delle domande.

13/05/2015

A conclusione della breve trattativa avviata la settimana scorsa è stata sottoscritta il 13 maggio 2015 la **pre-intesa** sul [rinnovo del Contratto collettivo nazionale integrativo](#) sulle **utilizzazioni e assegnazioni provvisorie** del personale docente, educativo ed Ata della scuola per il 2015/2016. Ora si dovrà attendere l'autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Mef, per la firma definitiva.

[Scarica il testo dell'ipotesi di contratto](#)

Nei prossimi giorni l'**amministrazione** invierà agli uffici scolastici regionali il testo della pre-intesa al fine di poter avviare, anche a livello regionale, la trattativa per gli aspetti riguardanti le specificità territoriali.

Ovviamente anche la sottoscrizione definitiva degli **accordi regionali** potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione definitiva al Miur del Ccni.

Nella nota di invio del Miur verranno comunicate anche le diverse date di scadenza per la presentazione delle domande, previa verifica delle stesse con il sistema informatico del Miur (POLIS).

Indicativamente le date convenute per la **presentazione delle domande** sono le seguenti:

- per i **docenti** della scuola dell'**infanzia e primaria** la scadenza delle domande è prevista intorno al **15 giugno**;
- per i **docenti** delle **scuola secondaria** sia di primo che secondo grado, docenti di **religione** e **personale educativo** scadenza intorno al **15 luglio**;
- per il personale **Ata** scadenza intorno al **10 agosto**.

Ovviamente si dovrà attendere la conferma ufficiale da parte del MIUR (compresa la data di inizio per la presentazione delle domande).

L'ipotesi di contratto sottoscritto oggi ricalca quasi integralmente quello dello scorso anno (in grassetto le poche modifiche apportate).

Su richiesta dei sindacati all'art. 1 comma 13 è stata inserita una esplicita ed importante **clausola di salvaguardia** in cui si prevede la possibilità, su richiesta anche di una sola delle parti, di riesaminare ed integrare parti del contratto stesso in relazione a modifiche normative che dovessero intervenire successivamente.

Il riferimento implicito è all'esito dell'iter parlamentare del DDL sulla scuola presentato dal Governo in discussione e approvazione nei prossimi giorni in Parlamento.

[ipotesi ccni scuola utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a s 2015 2016 del 13 maggio 2015](#)

9 Al via la sperimentazione del pagamento diretto delle supplenze da parte del MEF

Finalmente dopo una lunga fase preparatoria si esprimerà il nuovo sistema per un mese a partire dal 19 maggio. A regime dal 1 settembre 2015.

11/05/2015

Uno dei più importanti argomenti discussi in sede di Tavolo Tecnico sulle semplificazioni amministrative e rapporti Scuole/Miur, riguardante il **pagamento diretto delle supplenze** da parte del MEF, si concretizza finalmente in un atto specifico: l'avvio della sua sperimentazione di concerto fra MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) e MEF (ministero dell'Economia e Finanze).

Con l'obiettivo esplicitamente dichiarato di partire a regime dal settembre 2015.

Questo è quanto è contenuto in una **Nota**, inviata esclusivamente alle scuole coinvolte nella sperimentazione, dall'Ufficio III della Direzione informativa e statistica del MIUR.

Alla conclusione del percorso sperimentale, la nuova modalità prevede che le scuole stipulino i contratti, comunichino le variazioni di stato giuridico, predispongano ed autorizzino i pagamenti utilizzando esclusivamente le funzioni SIDI; MIUR e MEF coopereranno automaticamente per gestire e perfezionare i processi in questione. Accanto alla gestione dei contratti di supplenza e delle variazioni di stato giuridico si rilasceranno altre funzioni riguardanti sempre l'area amministrativo contabile quali il monitoraggio della situazione contabile dei POS, il monitoraggio dei decreti di fabbisogno, il monitoraggio della spesa contratti e il monitoraggio dei capitoli incipienti.

Per volontà della Direzione della comunicazione e della statistica del MIUR le scuole coinvolte sono in numero ristretto, considerato che nella sperimentazione potranno essere fatte delle simulazioni anche inserendo i casi più controversi finora incontrati nella gestione delle supplenze (ad esempio i casi dell'art. 59 del CCNL riguardante le supplenze per i Collaboratori scolastici in funzione di assistente amministrativo, la possibilità di completamento orario in caso di supplenza ad orario ridotto).

Il lavoro sperimentale durerà un mese a **partire dal 19 maggio** e prevederà un incontro preliminare delle scuole coinvolte (il 18 maggio al MIUR) per l'illustrazione del progetto, un'attività di formazione mediante la fruizione di appositi moduli didattici in autoistruzione, la fase sperimentale vera e propria durante la quale sarà possibile il dialogo diretto fra scuole e MIUR. In questo stesso periodo in due o tre giorni da concordare con la scuola si simuleranno casi di ritorni negativi da parte del MEF e di in capienza dei POS assegnati. Infine vi sarà una raccolta dati tramite apposito questionario che riempiranno le scuole interessate dalla sperimentazione.

10 Finanziamenti alle scuole: il MIUR non trasferisce alle scuole i soldi per il funzionamento

Le scuole costrette a funzionare senza i trasferimenti statali. Non mancano invece i monitoraggi. L'intervento della FLC CGIL.

08/05/2015

Siamo all'8 maggio, 130 giorni dall'avvio dell'esercizio finanziario 2015, e le scuole **ancora non hanno ricevuto le risorse** per il funzionamento amministrativo e didattico. A parte gli anni funesti del 2010 e 2011, quando il MIUR non trasferì neppure un centesimo per tutto l'anno, non si ricorda un tanto vistoso ritardo da parte dell'amministrazione. Anche le province, per quanto riguarda i fondi da trasferire alle Scuole superiori, affaticate dai tagli e dal caos della ristrutturazione degli enti locali, fanno registrare analoga dimenticanza.

In compenso non mancano i monitoraggi. A parte quello concordato con il Tavolo tecnico sulla rilevazione dei residui attivi (grazie al quale si conta di chiudere un capitolo doloroso subito dalle scuole negli anni passati) vi è, infatti, **l'ennesima rilevazione sull'alternanza** – quando ancora deve arrivare il saldo dell'anno precedente – **un'altra relativa agli studenti**, senza dimenticare che ve ne è un'altra in corso sui progetti.

La situazione sta diventando **insostenibile ed esasperante** per le Istituzioni scolastiche.

Per questo la FLC CGIL sta operando una **costante pressione sul MIUR** e la Direzione generale competente affinché si ponga rimedio a questo stato di cose. Infatti le scuole, ora più che mai, si trovano a dover fronteggiare i pagamenti in scadenza (fatture, bollette, acquisto di

materiali) e naturalmente, pur facendo ricorso alla cassa alimentata dal contributo delle famiglie, non sono più in grado di andare avanti.

Qualora nei prossimi giorni dovesse protrarsi questa condizione di grave sofferenza finanziaria e gestionale, fin dai primi giorni della prossima settimana prenderemo le opportune iniziative di ulteriore pressione e di lotta e di denuncia pubblica nei confronti dell'Amministrazione.

11 Indennità DSGA reggenti: ulteriori precisazioni del MEF sull'assegno

Comunicazione del sistema NoiPA in ordine alla corresponsione dell'assegno per reggenza. Non tutti i DSGA su due scuole hanno finora ricevuto il pagamento delle indennità.

08/05/2015

Con **messaggio n. 38 del 7 maggio 2015** il sistema **NoiPA** invia ulteriori **precisazioni**, in riferimento al precedente **messaggio n. 18 del 9 febbraio 2015** sull'istituzione dell'assegno per il pagamento dell'**indennità di reggenza ai DSGA** su due scuole, ai sensi del CCNL del 10 novembre 2014.

Nel messaggio viene specificato che le Ragionerie territoriali possono modulare la decorrenza e la scadenza dell'indennità, in conformità al decreto di attribuzione della stessa a cura dell'USR competente e subordinatamente alla **verifica congiunta MIUR-MEF sulle disponibilità in bilancio**, per quanto riguarda **l'a.s. 2014/2015**.

Infatti, per effetto dell'Accordo all'Aran di novembre 2014, la corresponsione dell'indennità riguardava anche l'a.s. 2014/2015, previa verifica sulle disponibilità di bilancio.

Mentre però in alcune parti si è già proceduto al pagamento sia del pregresso che del compenso spettante per l'anno in corso, **ci sono pervenute segnalazioni** che, in altri territori ancora non sono state corrisposte le indennità spettanti fin dal 2012/2013, né quelle relative al 2014/2015 a causa dei rimpalli tra uffici territoriali del MIUR e **le Ragionerie provinciali**, le quali anche in quest'occasione **applicano comportamenti difformi**.

Nel precedente messaggio NoiPA n. 18 era stato specificato alle Ragionerie Territoriali di operare direttamente in base alle indicazioni fornite dalle scuole interessate, ma in alcune province queste si sono viste rigettare i decreti dalle RTS e hanno dovuto concordare con l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) un modello di comunicazione uniforme.

Il risultato è che finora **non tutti i DSGA in reggenza** su due scuole **hanno potuto ricevere la corresponsione dovuta** a partire dall'anno 2012/2013.

Per la FLC CGIL è il solito **problema di discordanza** nell'applicazione degli istituti contrattuali da parte delle Ragionerie, che rallentano o bloccano il riconoscimento dei diritti acquisiti dal personale interessato.

Continueremo a batterci affinché si possa arrivare a un coordinamento più funzionale che assicuri un uguale trattamento giuridico ed economico a tutti i lavoratori.

[nota mef 38 del 7 maggio 2015 noipa istituzione assegno reggenza dsga precisazioni](#)

12 Stipendio supplenti: interventi urgenti e speciali di NoiPA a maggio

NoiPA informa di un'emissione speciale e due urgenti a maggio per liquidare le retribuzioni arretrate del personale supplente breve della scuola.

07/05/2015

Il sistema **NoiPA comunica** che per il **mele di maggio 2015** sono previsti degli **interventi urgenti e speciali** per consentire il **pagamento delle retribuzioni arretrate** al personale supplente breve e saltuario della scuola.

Con i messaggi n. 36 e n. 37 del 7 maggio 2015, NoiPA comunica un'**emissione speciale**, programmata per la giornata di venerdì 15 e **due emissioni di pagamenti urgenti**, previste per martedì 12 e martedì 19 maggio 2015.

Per l'emissione speciale tutti gli elenchi dovranno aver completato l'iter autorizzativo entro le ore 17.00 di venerdì 15 maggio; per le due urgenti, i lotti di segnalazione con tipo conguaglio "conguaglio a cedolino urgente", devono essere revisionati entro le ore 18.00 di martedì 12 e martedì 19 maggio 2015.

[nota mef 36 del 7 maggio 2015 noipa emissioni pagamenti urgenti](#)

[nota mef 37 del 7 maggio 2015 noipa emissione speciale compensi vari](#)

13 Elezioni CSPI: le liste "CGIL-VALORE SCUOLA" in pole position

I dati in corso di elaborazione confermano i consensi ai sindacati rappresentativi e soprattutto alla FLC. Sconfitto il tentativo del Miur di sminuire l'importanza di questa votazione. La scuola si è ripresa la parola.

30/04/2015

Tutte le scuole d'Italia (interessati quasi un milione di addetti) hanno votato il 28 aprile per eleggere il **Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione** (Cspi), il loro organo istituzionale rappresentativo.

I **risultati definitivi** della votazione **non sono ancora disponibili**. Il Miur ha annunciato che saranno resi noti a fine maggio. E tuttavia stanno già arrivando un po' alla spicciolata da diverse scuole di varie regioni. Da una prima ricognizione i sindacati rappresentativi si confermano i più forti, con il primato della FLC CGIL (con le liste "CGIL-VALORE SCUOLA"). Finora i risultati premiano la FLC in tutti i gradi di scuola e tra le diverse professioni, con punte più alte tra il personale Ata. Questo dato è confermato in realtà piccole e medie come **Biella, Mantova, Ancona, Agrigento, Frosinone, Catania...**, ma anche a **Roma**, dove da un campione significativo di scuole risulta che le liste "CGIL-VALORE SCUOLA" sono state le più votate. Ad **Aosta**, dove il dato è definitivo, il seggio è andato alla nostra lista.

Unica nota stonata il **colpevole comportamento del Miur** che non ha favorito l'informazione sulle votazioni, tanto che in alcune scuole, come l'istituto "Elsa Morante" di **Firenze**, non sono stati aperti i seggi. A **Genova** la commissione elettorale, costituita con grave ritardo, non aveva comunicato alle scuole le modalità per l'invio dei risultati. Questo spiega una partecipazione più bassa rispetto a quella altissima per le Rsu.

Anche se i dati in nostro possesso sono ancora parziali, l'affermazione delle liste della FLC CGIL appare come il giusto riconoscimento a chi si batte per promuovere la cultura e la pratica della partecipazione democratica nelle scuole. Infatti questo voto è stato possibile grazie a un nostro ricorso in seguito al quale il Consiglio di Stato ha imposto al Miur di ripristinare questo organismo di rappresentanza professionale che dà pareri obbligatori su tutto ciò che riguarda la scuola anche sul piano legislativo e che il ministro e il governo hanno il dovere di consultare. È la voce della scuola reale che ora dovrà esprimersi sul Ddl in discussione in Parlamento.

14 Posizioni economiche ATA: facciamo il punto della situazione

Aggiornata la nostra scheda di approfondimento sulla base dei contenuti dell'Accordo del 7 agosto 2014 e dei cambiamenti intervenuti con la legge di stabilità.

29/04/2015

Pubblichiamo in allegato la nuova [scheda di approfondimento](#) sulle **posizioni economiche ATA**, aggiornata a seguito delle disposizioni contenute nell'[Accordo del 7 agosto 2014](#), nella

legge di Stabilità 2015 e facendo il **punto sulla situazione attuale** rispetto al loro pagamento, ripristino e riavvio delle procedure di attribuzione.

Il 20 aprile scorso al Ministero dell'Istruzione si è tenuto un **incontro** sollecitato unitariamente dai sindacati sui problemi ancora aperti. [Leggi la notizia](#).

[scheda flc cgil posizioni economiche del personale ata dopo il ccnl del 7 agosto 2014](#)